

Bruxelles, 10 marzo 2023
(OR. en)

7323/23

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0139(COD)**

**VISA 46
COWEB 30
COMIX 125
CODEC 352**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	10 marzo 2023
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2023) 138 final
Oggetto:	COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea riguardante la posizione del Consiglio sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 539/2001 che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo (Kosovo*)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2023) 138 final.

All.: COM(2023) 138 final

* Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 10.3.2023
COM(2023) 138 final

2016/0139 (COD)

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

**a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento
dell'Unione europea**

riguardante la

**posizione del Consiglio sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del
Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 539/2001 che adotta l'elenco dei paesi terzi
i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle
frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo
(Kosovo*)**

* Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

**a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento
dell'Unione europea**

riguardante la

**posizione del Consiglio sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del
Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 539/2001 che adotta l'elenco dei paesi terzi
i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle
frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo
(Kosovo*)**

1. CONTESTO

Data di trasmissione della proposta al Parlamento europeo e al Consiglio [10 maggio 2016].
(documento COM(2016) 277 final – 2016/0139 (COD)):

Data della posizione del Parlamento europeo in prima lettura: [28 marzo 2019].

Data di adozione della posizione del Consiglio: [9 marzo 2023].

2. FINALITÀ DELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

Obiettivo della proposta è:

- (a) consentire ai cittadini del Kosovo di recarsi nell'UE senza visto per 90 giorni su un periodo di 180 giorni, trasferendo il Kosovo nell'elenco dei paesi terzi esenti dall'obbligo del visto dell'UE;
- (b) riconoscere il costante impegno delle autorità kosovare nel soddisfacimento dei parametri di riferimento della tabella di marcia per la liberalizzazione dei visti, che da luglio 2018 la Commissione europea considera soddisfatti;
- (c) offrire all'intera regione dei Balcani occidentali l'accesso senza visto allo spazio Schengen con l'inclusione del Kosovo nell'elenco e continuare pertanto a potenziare i legami e i contatti interpersonali tra l'UE e l'intera regione, garantendo nel contempo che siano proseguiti gli sforzi congiunti per combattere la criminalità organizzata e la migrazione irregolare.

* Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

3. OSSERVAZIONI SULLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO

La posizione del Consiglio adottata in prima lettura riflette pienamente l'accordo raggiunto in sede di primo e unico trilogio fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione, svoltosi il 14 dicembre 2022. I punti principali di tale accordo, ripresi nel considerando del regolamento, sono i seguenti:

- il Kosovo ha realizzato le condizioni della tabella di marcia verso un regime di esenzione dal visto. L'esenzione dall'obbligo del visto garantirà che l'intera regione dei Balcani occidentali sia soggetta allo stesso regime;
- l'esenzione dall'obbligo del visto si applicherà solo ai titolari di passaporti biometrici rilasciati dal Kosovo conformemente alle norme dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO) e si applicherà a partire dalla data di entrata in funzione del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) o dal 1° gennaio 2024, qualora questa data sia anteriore;
- prima dell'applicazione dell'esenzione dall'obbligo del visto, è importante che siano conclusi accordi o intese di riammissione, a seconda dei casi, con gli Stati membri che non ne hanno ancora. Una volta conclusi, il Kosovo dovrà attuarli pienamente, nel rispetto del principio di non respingimento;
- il Kosovo dovrebbe cercare di allineare ulteriormente la propria politica in materia di visti all'elenco dell'UE dei paesi terzi soggetti all'obbligo del visto, in particolare per quanto concerne i paesi terzi che presentano rischi di migrazione irregolare o di sicurezza per l'UE;
- la Commissione monitorerà attivamente l'attuazione delle condizioni della tabella di marcia verso un regime di esenzione dal visto con il Kosovo e l'allineamento della politica in materia di visti attraverso il meccanismo di sospensione dei visti.

La Commissione ha appoggiato l'accordo raggiunto in sede di trilogio, che ha consentito di avanzare su una proposta di lunga data della Commissione per includere il Kosovo nell'elenco dei paesi esenti dall'obbligo del visto e che permetterà che tutta la regione dei Balcani occidentali rientri in un regime di esenzione dal visto per gli ingressi nell'UE.

4. CONCLUSIONI

La Commissione accetta la posizione del Consiglio.